

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 28.03.2019

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta Comunale delle Culture.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **marzo** alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, regolarmente convocato e in seduta pubblica di I^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

N.	Consigliere	PRES.	ASS.	N.	Consigliere	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X		13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
2	BRIGANO' ERASMO	X		14	LO BAIDO MAURO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X	15	LATONA ONOFRIO	X	
4	PULEO EMILIANO	X		16	SOLENA GASPARE	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X		17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
6	ITALIANO SILVANA	X		18	DI LIBERTO CATERINA	X	
7	RAPPA SALVATORE		X	19	GANGUZZA SIMONA	X	
8	RAO GIORGIO	X		20	BARBICI GIUSEPPE		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X		21	LO IACONO FRANCESCO	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X		22	COMITO TOTUCCIO	X	
11	GIULIANO VITO		X	23	RAPPA ELEONORA		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X		24	RAO PIETRO	X	
						19	05

Presiede in qualità di Presidente del Consiglio Comunale **Italiano Silvana** e assiste il Segretario Generale **Lucio Guarino**.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.

Scrutatori i Consiglieri : **D'Angelo S.** – **Latona O.** – **Provenzano G.**



COMUNE DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo
Settore Servizi alla Persona

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI
CONSIGLIO COMUNALE N..... DEL.....

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE CULTURE.

Il proponente dott.ssa Anna Drago

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto.

Premesso che da molto tempo la città di Partinico, distinguendosi per il senso di ospitalità, accoglie nel suo territorio e nella comunità cittadina numerose persone e nuclei familiari provenienti da molti stati esteri, comunitari ed extracomunitari che, in molti casi, si sono integrati nel tessuto sociale ed economico della città.

Considerato che è auspicabile favorire i processi di accoglienza, di integrazione e di partecipazione dei cittadini immigrati, comunitari ed extracomunitari presenti nel territorio comunale;

-che a tale scopo la I^o Commissione consiliare-Affari Istituzionali e attività normative- ha elaborato, dopo ampio dibattito e confronto, un regolamento che istituisce e disciplina il funzionamento della *Consulta Comunale delle Culture*, che vuole essere l'organo consultivo dell'Amministrazione Comunale nonché rappresentativo di tutti coloro i quali hanno una nazionalità diversa da quella italiana o che hanno acquisito la cittadinanza italiana pur mantenendo la cittadinanza di un altro paese, che si pone quale strumento di partecipazione attiva e propositiva alla vita politica nell'interesse dell'intera popolazione.

-che tra le principali finalità della Consulta pare opportuno sottolineare:

- la tutela dei diritti della persona secondo la Costituzione e le leggi vigenti;
- la tutela del diritto alla salute;
- la tutela e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori;
- la tutela dei bambini nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la promozione dell'integrazione degli immigrati onde favorire una pacifica convivenza in una società civile anche attraverso iniziative culturali;
- la promozione di forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con enti locali di altri Paesi anche al fine di cooperare al superamento delle barriere fra portatori di differenti culture, nella prospettiva di una società interculturale;
- la tutela delle lingue, della cultura e delle identità religiose di cui le varie comunità sono portatrici, in un'ottica di valorizzazione delle differenze culturali intese quale fonte di ricchezza per tutta la comunità.

Ritenuto opportuno, a tal fine, approvare ai sensi dell'art. 55 del vigente Statuto del Comune di Partinico, il regolamento che istituisce detta *Consulta comunale delle culture*, ne indica la composizione e disciplina il funzionamento, come da schema allegato al presente atto;

Visto l'art. 55 del vigente Statuto del Comune di Partinico;



PROPONE

1) Per quanto sopra esposto e considerato, che qui si intende riportato e trascritto, **approvare** l'unito schema di regolamento di istituzione e funzionamento della *Consulta comunale delle culture*;

Rende noto

- che la struttura amministrativa competente è il Settore Servizi alla Persona
- che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Drago
- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro 120 giorni e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il Proponente





PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE CULTURE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs267\2000 come applicabili nell'ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li

Il Responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 D.lgs 267\2000 come applicabile nell'ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE
- parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 D.lgs 267\2000 come applicabile nell'ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria(art. 151 comma 4^{bis} D.lgs 267\2000.

Si attesta l'avvenuta descrizione del seguente impegno di spesa:

descrizione	importo	capitolo	missione	pre-impegno	impegno
_____	€ _____	_____	_____	_____	_____

Si attesta l'avvenuta descrizione della seguente diminuzione di entrata:

descrizione	importo	capitolo	missione	pre-accertamento	accertamento
_____	€ _____	_____	_____	_____	_____

e si verifica altresì ai sensi dell'art.9 D.L. 78\2009, convertito con legge 102\2009 il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa.

- parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria per le motivazioni allegate.

Partinico, li

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Giuseppe Misuraca f.T.O

Controdeduzioni del settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile

Osservazioni contro dedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot. N... ..

Parere di regolarità tecnica confermato SI NO



Verbale n. 30 data 28.03.2019 avente per oggetto: **Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta Comunale delle Culture.**

Il Presidente, pone in discussione il punto n. 8 posto all'ordine del giorno. Invita il Presidente della Commissione a relazionare sull'atto posto in esame .

Il Cons. Di Trapani L., Presidente della I^a Commissione Consiliare illustra la proposta di deliberazione . Evidenzia, dallo studio emerso dai dati forniti dall'ufficio anagrafe , che a Partinico esistono circa una trentina di etnie diverse e, sulla scia del Comune di Palermo è maturata una proposta di regolamento comunale, con la finalità di favorire un processo di integrazione di queste etnie. Ritiene, sia opportuno individuare eventuali difficoltà di queste persone e cercare di creare le migliori condizioni per a loro integrazione.

**Escono i Consiglieri Di Capo G., Ganguzza S., e Lo Iacono F., ed entra Barbici G..
Presenti n. 17.**

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la proposta di deliberazione posta in esame. .

Consiglieri Presenti n. 17 (*Costantino V. – Brigano E. – Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rao G. – De Simone G. – Di Trapani L. - D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. – Sollena G. – Di Liberto C. – Barbici G. – Comito T. – Rao P.)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione ;
Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ **con voti n. 14** favorevoli
- ✓ **con voti n. 3** astenuti (Barbici G. – Rao P. – Rao G.)
- ✓ **voti contrari** nessuno

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 17 Consiglieri ed assenti n. 7 (Albiolo G. - Rappa S. – Giuliano V. - Di Capo G. – Ganguzza S. – Lo Iacono F. - Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la superiore delibera.





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 30 DEL 28/02/2019

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
1^a Commissione Consiliare
Affari istituzionali ed attività normative

Prot. n. 42 /1^a CC

li, 25/02/2019

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALLA SEGRETERIA GENERALE
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 12 datato 25/02/2019

La 1^a Commissione Consiliare riunitasi in data 25/02/2019 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Di Trapani Lorenzo	Presidente	X	
2	Rao Giorgio	Componente		X
3	Puleo Emiliano	Componente		X
4	Provenzano Giovanni	Componente	X	
5	D'Angelo Salvatore	Componente	X	
6	Sollena Gaspare	Componente	X	
7	Ganguzza Simona	Componente	X	
8	Comito Totuccio	Componente	X	

Esaminata la proposta n. n. 08 del 20/02/2019 avente per oggetto:

Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta Comunale delle culture

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri Presenti: N. 06 (Di Trapani, Provenzano, D'Angelo, Sollena, Ganguzza, Comito)
Consiglieri Votanti: N. 06 (Di Trapani, Provenzano, D'Angelo, Sollena, Ganguzza, Comito)
Voti Favorevoli: N. 06 (Di Trapani, Provenzano, D'Angelo, Sollena, Ganguzza, Comito)
Voti Contrari: N. //
Consiglieri Astenuti: N. //

IL SEGRETARIO DELEGATO

IL PRESIDENTE 1^a COMMISSIONE CONSILIARE
(Lorenzo Di Trapani)VISTO IL PRESIDENTE CONSIGLIO
(Simona Ganguzza)

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE CULTURE

ART. 1 Istituzione

Al fine di favorire i processi di accoglienza, di integrazione e di partecipazione dei cittadini immigrati, comunitari ed extracomunitari presenti nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 55 dello Statuto è istituita presso il Comune di Partinico la Consulta Comunale delle Culture.

La Consulta è l'organo consultivo dell'Amministrazione Comunale nonché rappresentativo di tutti coloro i quali hanno una nazionalità diversa da quella italiana o che hanno acquisito la cittadinanza italiana pur mantenendo la cittadinanza di un altro paese, che si pone quale strumento di partecipazione attiva e propositiva alla vita politica nell'interesse dell'intera popolazione.

ART. 2 Finalità della Consulta

La Consulta si propone di conseguire le seguenti finalità:

- la tutela dei diritti della persona secondo la Costituzione e le leggi vigenti;
- la tutela del diritto alla salute;
- la tutela e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori;
- la tutela dei bambini nell'ambito delle istituzioni scolastiche, in rapporto alla prima alfabetizzazione, all'accoglienza e al completamento dell'obbligo scolastico e formativo;
- la promozione dell'integrazione degli immigrati onde favorire una pacifica convivenza in una società civile, anche attraverso iniziative pubbliche di natura culturale e ricreativa quali seminari, dibattiti, forum e incontri volti a contrastare situazioni di conflitto e/o ostilità, intolleranza e razzismo;
- la promozione di forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con enti locali di altri Paesi anche al fine di cooperare al superamento delle barriere fra portatori di differenti culture, nella prospettiva di una società interculturale;
- la tutela delle lingue, della cultura e delle identità religiose di cui le varie comunità sono portatrici, in un'ottica di valorizzazione delle differenze culturali intese quale fonte di ricchezza per tutta la comunità.

ART. 3 Competenze

La Consulta esprime pareri sulle iniziative comunali in materia di immigrazione a qualsiasi titolo e oggetto (socio-sanitario, donne e minori, famiglia, informazione, associazionismo, edilizia, etc...).

La Consulta, autonomamente o di concerto con Enti pubblici e/o privati interessati:

- formula pareri/proposte sulle attività e/o provvedimenti che abbiano incidenza sulle condizioni degli stranieri, con particolare attenzione allo studio del fenomeno migratorio;
- collabora con analoghe consulte di qualsiasi livello, anche sovranazionale;
- propone iniziative volte a garantire il godimento, da parte degli immigrati, dei diritti



- connessi alla sfera sociale, scolastica, educativa, sanitaria, abitativa e religiosa;
- formula proposte di iniziative comunali finalizzate a garantire la conoscenza reciproca e l'integrazione delle diverse culture;
 - favorisce la nascita di centri di servizio aventi lo scopo di fornire informazioni e consulenze per facilitare l'accesso ai servizi comunali.

La Consulta può istituire commissioni di lavoro per particolari problemi o iniziative.

Il Presidente della Consulta, all'inizio di ogni anno, trasmette al Sindaco e al Presidente del Consiglio una relazione circa l'attività svolta nell'anno precedente.

La Consulta si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per le attività inerenti ai suoi fini istituzionali, di una segreteria amministrativa, operante presso la sede dei Servizi Sociali che può a sua volta richiedere l'intervento di altri settori amministrativi.

ART. 4

Composizione e durata

La Consulta comunale è composta da 15 membri, compreso il Presidente, di cui:

- a) il Sindaco o suo delegato individuato all'interno della Giunta;
- b) tre Consiglieri Comunali eletti dal Consiglio Comunale ed individuati al loro interno, di cui uno in rappresentanza della minoranza, che saranno partecipi dei lavori della Consulta;
- c) l'Arciprete della Chiesa Madre del Comune di Partinico o un Parroco delegato;
- d) un dirigente scolastico degli istituti secondari di primo grado;
- e) un dirigente scolastico degli istituti secondari di secondo grado;
- f) un educatore delle strutture adibite per l'accoglienza di immigrati adulti e minori presenti nel territorio comunale;
- g) sette rappresentanti delle diverse popolazioni di immigrati presenti nel territorio comunale.

I componenti di cui alle superiori lettere a, b, c, d, e, f, che faranno parte della Consulta, non avranno diritto di voto e la loro presenza non sarà computata al fine del raggiungimento del numero legale.

La partecipazione alla Consulta è gratuita.

La Consulta Comunale delle Culture resta in carica per l'intero mandato amministrativo del Sindaco e/o del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Consulta.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme del Regolamento dei lavori del Consiglio Comunale o dello Statuto Comunale.

ART. 5

Individuazione dei rappresentanti delle popolazioni di immigrati

I membri della Consulta di cui alla lettera g del precedente articolo 4, sono individuati dall'Amministrazione Comunale, di concerto con la prima Commissione Consiliare, sulla base delle disponibilità pervenute a seguito di avviso pubblico appositamente emanato.

L'individuazione dei suddetti componenti verrà fatta in rappresentanza di tutti i cittadini immigrati residenti e tenendo conto prioritariamente dei seguenti criteri: titolo di studio, anzianità di residenza nella città di Partinico.

La ripartizione dei posti a rappresentante in seno alla Consulta viene definita per Aree Geografiche, secondo la seguente suddivisione, individuata facendo riferimento ai contingenti presenti in atto sul territorio Comunale, così come risulta dai dati riguardanti gli stranieri residenti a Partinico al 4 settembre 2018 elaborati dall'Ufficio Anagrafe del Comune, senza computare la presenza dei cittadini temporaneamente residenti in quanto ospitati presso le strutture adibite all'accoglienza degli immigrati:



Area Geografica	Cittadini residenti al 04/09/2018
ASIA: CINA, INDIA, FILIPPINE, PAKISTAN, INDONESIA, SIRIA, THAILANDIA	70
AFRICA: MAROCCO, TUNISIA	311
EUROPA: ROMANIA, POLONIA, UCRAINA, GERMANIA, ALBANIA, FRANCIA, REPUBBLICA CECA, UNGHERIA, BELGIO, BIELORUSSIA, FINLANDIA, REGNO UNITO, SPAGNA, SVIZZERA, PORTOGALLO	473
AMERICHE: USA, COLOMBIA, ARGENTINA, BRASILE, GUATEMALA, MESSICO, REPUBBLICA DOMINICANA, CILE, CUBA, PERU', VENEZUELA	27

I membri della Consulta da individuare complessivamente sono sette (7) e i suoi componenti per area geografica sono determinati secondo il seguente metodo di calcolo: il numero di residenti per area geografica rapportato al totale complessivo determina il tasso d'immigrazione (sempre per singola area) che, rapportato al numero di componenti della consulta (7), dà il numero di rappresentanti per singola area geografica.

Nella prima fase di attuazione del presente Regolamento verrà individuato per ciascuna area geografica il seguente numero di rappresentanti, individuato applicando il criterio sopra descritto al numero dei cittadini stranieri residenti a Partinico al 4 settembre 2018, adeguatamente corretto per garantire il diritto di rappresentanza a ciascuna area geografica:

Asia, un componente;

Africa, due componenti, di due distinte nazionalità;

Europa, tre componenti, di cui almeno due di distinte nazionalità;

Americhe, un componente.

Qualora, dall'area geografica delle Americhe, non dovesse pervenire alcuna disponibilità, un ulteriore componente verrà individuato per l'area geografica Europa.

ART. 6

Partecipazione alle attività del Comune

Il Presidente della Consulta delle Culture, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, in relazione agli argomenti trattati, può partecipare alle sedute del Consiglio con facoltà di parola.

ART. 7

Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Consulta

Nella prima seduta della Consulta si procede con voto per scrutinio segreto alla elezione del Presidente e del Vice Presidente tra i suoi componenti, i quali devono appartenere a popolazioni differenti, in rappresentanza delle diverse Culture. Ogni componente può esprimere un'unica preferenza per un solo candidato. Risultano eletti i candidati che ottengono più voti.

In caso di parità è eletto il candidato che sia maggiore di età.

Il Presidente rappresenta la Consulta sia innanzi al Consiglio Comunale che agli altri Organi Istituzionali, comunali e non, pubblici e privati, alla cui attività la Consulta sia stata invitata a partecipare.





In caso di assenza o temporanea indisponibilità del Presidente, la Consulta è rappresentata dal Vice Presidente.

ART. 8 **Sedute**

Le sedute della Consulta delle Culture di norma sono pubbliche. L'ordine del giorno in discussione è trasmesso al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Le sedute sono valide qualunque sia il numero dei presenti.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto di voto.

Art. 9 **Convocazioni e funzionamento della Consulta**

Le convocazioni sono fatte dal Presidente della Consulta mediante avvisi scritti, contenenti:

- l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza;
- l'ordine del giorno della sessione.

Gli avvisi di convocazione sono trasmessi ai singoli componenti tramite posta elettronica, ovvero con modalità che assicurino l'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Nei casi d'urgenza, l'avviso è comunicato con ogni mezzo idoneo almeno tre giorni prima di quello della convocazione.

Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori della Consulta tutti coloro che reputi utile allo sviluppo della discussione su singoli punti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.

Nel corso dei lavori della Consulta viene, di norma, utilizzata la lingua italiana, che comunque deve essere la lingua con cui viene redatto il verbale da parte del segretario.

Art. 10 **Insedimento e scioglimento della Consulta**

L'insediamento della Consulta avverrà non appena espletate le operazioni di individuazione dei componenti e comunque ad ogni rinnovo del mandato amministrativo del Sindaco.

Il Sindaco procede allo scioglimento della Consulta delle Culture nel caso in cui metà dei membri risulti decaduta o dimissionaria e non sia possibile procedere alla sostituzione dei membri decaduti o dimissionari o per gravi motivi.

In caso di scioglimento di cui al comma precedente, si provvederà alla ricostituzione della Consulta con le stesse modalità previste dal presente Regolamento.



LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
SILVANA ITALIANO



Il Consigliere anziano
VANESSA COSTANTINO



Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____

Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO